

Sintesi del Manifesto degli Scacchi

Dopo aver dialogato con le federazioni di tutti i continenti, presento oggi una piattaforma costruita sulla base di questi confronti. Con questa sintesi del mio Manifesto per gli Scacchi mi rivolgo ai circa 200 delegati dell'Assemblea Generale della FIDE nell'ambito della mia candidatura alla Presidenza della FIDE in vista delle elezioni previste per settembre 2026.

Sebbene i risultati conseguiti nel corso della mia carriera possano contribuire a dimostrare la mia credibilità, questo manifesto non intende soffermarsi sul passato. Il suo obiettivo è invece rispondere a una domanda fondamentale:

Cosa sarà migliore tra quattro anni per la FIDE, per le sue federazioni affiliate e per la comunità scacchistica mondiale?

Nei prossimi mesi desidero ascoltare con attenzione le vostre idee, le vostre preoccupazioni e le sfide che affrontate quotidianamente, per comprendere ancora meglio come la FIDE possa sostenere i vostri sforzi nello sviluppo degli scacchi nei rispettivi Paesi. Allo stesso tempo, sono convinto che ogni candidatura a una posizione di leadership debba presentare una visione chiara, soluzioni concrete e un percorso credibile per trasformarle in realtà.

Per questo motivo il mio programma si concentra sui seguenti temi principali:

- Perché mi candido
- Il prossimo capitolo degli scacchi mondiali
- La crescita dell'economia globale degli scacchi
- Il rafforzamento delle federazioni nazionali
- Gli scacchi nell'educazione
- Lo sviluppo degli scacchi femminili e giovanili
- Nuove opportunità professionali per i giocatori
- La trasformazione digitale
- Governance e trasparenza
- Un piano d'azione misurabile per i prossimi quattro anni

Negli ultimi decenni la FIDE ha raggiunto risultati straordinari, compiendo progressi significativi anche sotto la presidenza di Arkady Dvorkovich. Le fondamenta sono solide. La sfida che ci attende ora è aprire una nuova fase di crescita, ampliare le opportunità per l'intero ecosistema degli scacchi e creare un valore ancora maggiore per federazioni, giocatori, organizzatori, sponsor e appassionati.

La mia visione si fonda su una prospettiva realmente globale e sulla cooperazione internazionale. Nel corso della mia vita e della mia carriera imprenditoriale ho vissuto e lavorato in Europa, Nord e Sud America, Asia e Africa. Queste esperienze mi hanno insegnato che, pur operando in contesti diversi, molte delle sfide e delle opportunità delle federazioni sono comuni.

Il mio obiettivo principale è semplice: **far crescere in modo significativo l'economia mondiale degli scacchi, garantendo al tempo stesso che i benefici di questa crescita raggiungano ogni livello del nostro sport.**

Ciò significa attrarre nuovi sponsor, partner mediatici, investitori, istituzioni educative, partner tecnologici e nuovi pubblici, rafforzando al contempo le federazioni nazionali, le iniziative di base, i programmi dedicati ai giovani e le opportunità professionali per i giocatori.

Molti di voi mi conoscono principalmente per il mio coinvolgimento nel progetto Freestyle Chess. Sebbene questa iniziativa abbia dimostrato la mia capacità di attrarre sponsor, media, emittenti televisive, investitori e un nuovo pubblico verso il mondo degli scacchi, è importante chiarire che Freestyle Chess non farà parte in alcun modo del mio programma come Presidente della FIDE.

Ho già lasciato ogni incarico esecutivo all'interno dell'organizzazione Freestyle Chess. Qualora venissi eletto Presidente della FIDE, rinuncerò inoltre a tutti gli altri incarichi di leadership, alle funzioni consultive e ai rapporti commerciali nel settore degli scacchi che possano creare, anche solo apparentemente, un conflitto di interessi.

Il mio impegno è semplice: **servire la FIDE, le sue federazioni membri e l'intera comunità scacchistica mondiale con assoluta indipendenza e la massima trasparenza.**

La mia candidatura, pertanto, non mira a cambiare l'essenza degli scacchi. Mira invece a creare maggiori opportunità per gli scacchi. **Non vengo per cambiare gli scacchi. Vengo per far crescere gli scacchi.**

Sono convinto che questa visione possa unire tutte le federazioni, indipendentemente dalle loro dimensioni, dalla loro posizione geografica o dalle risorse di cui dispongono. Il mio obiettivo è aiutare ogni federazione a superare i propri ostacoli, ampliare le proprie opportunità e raggiungere gli obiettivi che si è prefissata.

Ogni continente deve beneficiare concretamente della crescita della FIDE. La mia amministrazione garantirà che le risorse destinate allo sviluppo, le iniziative educative e le opportunità commerciali siano distribuite in modo equo e trasparente in tutte le regioni del mondo.

Il futuro Campione del Mondo potrebbe oggi vivere in un Paese che non ha mai espresso un Grande Maestro. La nostra responsabilità è fare in modo che il talento non sia mai limitato dalla geografia.

Per questo motivo, il mio programma comprende:

- Un sostanziale incremento dei finanziamenti allo sviluppo destinati alle federazioni
- L'ampliamento delle iniziative dedicate agli scacchi giovanili
- Un sostegno più forte agli scacchi femminili
- Programmi globali di formazione digitale
- Iniziative di sponsorizzazione a favore delle federazioni più piccole e di quelle emergenti
- Un maggiore sostegno ai tornei, agli arbitri e agli organizzatori
- Meccanismi trasparenti e misurabili per la distribuzione dei finanziamenti
- Nuove partnership commerciali capaci di generare una crescita sostenibile nel lungo periodo

Per raggiungere questi obiettivi, sto riunendo una squadra di altissimo livello composta da autorevoli dirigenti del mondo degli scacchi, rappresentanti delle federazioni di tutti i continenti, amministratori esperti e grandi giocatori, sia attuali sia del passato, accomunati da questa stessa visione.

I loro nomi e i rispettivi ruoli saranno presentati nei prossimi mesi, mentre continueremo a costruire una vera coalizione globale per il futuro degli scacchi.

Infine, credo fermamente che la leadership si misuri non dalle promesse, ma dalla capacità di realizzarle.

Nel corso della mia carriera ho avuto il privilegio di creare e sviluppare aziende, piattaforme mediatiche, eventi internazionali di grande rilievo e progetti nel settore dell'ospitalità.

Più recentemente, ho contribuito alla creazione e all'organizzazione del primo Campionato Mondiale Ufficiale FIDE di Freestyle Chess, ospitato a Weissenhaus, in Germania: una storica tenuta che ho personalmente recuperato e trasformato nel corso di oltre vent'anni in una destinazione di prestigio riconosciuta a livello internazionale.

Cito questi risultati non per soffermarmi sul passato, ma per dimostrare un principio molto semplice: **non mi limito a proporre idee, le realizzo.**

Il mio impegno nei vostri confronti è che ogni promessa contenuta in questa sintesi del manifesto sarà accompagnata da un piano concreto di attuazione, da obiettivi misurabili e da una chiara assunzione di responsabilità.

Sono convinto che, lavorando insieme, possiamo costruire un futuro in cui gli scacchi attraggano maggiori investimenti, ottengano una più ampia copertura mediatica, sviluppino partnership commerciali più solide e raggiungano una visibilità internazionale senza precedenti, garantendo al tempo stesso che i benefici di questa crescita rafforzino l'intera comunità scacchistica, dai circoli di base fino ai Campioni del Mondo.

Non vedo l'ora di incontrare personalmente ciascuno di voi e di confrontarmi su come possiamo costruire insieme questo futuro. Desidero concludere ribadendo il messaggio centrale dell'intera mia campagna:

Non vengo per cambiare gli scacchi. Vengo per far crescere gli scacchi.

Insieme possiamo: Far crescere gli scacchi. Rafforzare le federazioni. Creare opportunità.

Vi ringrazio per l'attenzione.

**Cordiali saluti,
Jan Henric Buettner**

I miei impegni per i prossimi quattro anni

1. Destinare il 20% delle entrate della FIDE alle federazioni membri attraverso un sistema di sovvenzioni annuali trasparente.
2. Garantire a ciascuna federazione un sostegno annuale compreso tra 15.000 e 30.000 euro, in aggiunta agli attuali programmi di sviluppo della FIDE.
3. Generare 50 milioni di dollari di nuove entrate commerciali per il mondo degli scacchi.
4. Creare una piattaforma digitale globale di servizi a disposizione delle federazioni.
5. Coinvolgere altri 10 milioni di bambini nei programmi scolastici di scacchi.
6. Aumentare del 50% la partecipazione femminile agli scacchi.
7. Formare 10.000 allenatori e arbitri in tutto il mondo.
8. Sostenere l'organizzazione di 100 nuovi tornei internazionali.
9. Creare concrete opportunità di crescita professionale per 1.000 giovani talenti.
10. Pubblicare relazioni trimestrali sulla trasparenza, rendendo conto in modo chiaro delle decisioni e dell'utilizzo delle risorse.
11. Presentare ogni anno un rapporto misurabile sui progressi compiuti rispetto agli obiettivi del programma.